

Trans

Harry Potter risponde alla Rowling

GENDER WATCH

10_06_2020



Dopo il tweet della Rowling (che abbiamo commentato [ieri](#)) la quale affermava che gli uomini trans non sono donne, dal sito filo LGBT [Trevor](#) le risponde Daniel Radcliffe, attore che interpretò sul grande schermo Harry Potter: «Le donne transgender sono donne. Qualsiasi affermazione contraria cancella l'identità e la dignità delle persone transgender e va contro ogni consiglio dato dalle [associazioni](#) sanitarie professionali che

hanno molta più esperienza in materia rispetto a Jo e al sottoscritto».

«È chiaro che dobbiamo fare di più per supportare le persone transgender e genderqueer, non invalidare le loro identità e non causare ulteriori danni»

Infine uno sforzo per tutelare i libri della Rowling: «A tutte le persone che in questo momento vedono la loro esperienza con i **libri** offuscata o diminuita, sono profondamente dispiaciuto per il dolore che questi commenti vi hanno causato. Spero davvero che non perderete del tutto ciò che per voi è stato tanto prezioso in queste storie. Se questi libri vi hanno insegnato che l'**amore** è la forza più forte dell'universo, capace di vincere qualsiasi cosa; se vi hanno insegnato che la forza si trova nella diversità e che le idee dogmatiche di purezza portano all'oppressione dei gruppi vulnerabili; se ritenete che un determinato personaggio fosse fluido, trans, genderqueer o che **sia** gay o bisessuale; se avete trovato qualcosa in queste storie che vi rispecchia e che vi ha aiutato in qualsiasi momento della vostra vita, allora è una cosa tra voi e il **libro** che leggete, ed è sacro. E secondo me nessuno può toccarlo. Significa per te cosa significa per te e spero che questi commenti non lo contaminino troppo».

Questo confronto tra la Rowling e Radcliffe esemplifica molto bene il nocciolo duro della contrapposizione sui temi LGBT: c'è chi parte dalla realtà e chi parte dalla propria percezione della realtà. Chi riconosce il fatto e chi propone una propria idea.